



## *Il Presidente della Regione*

Prot. n. RA/ 188820 / 20

L'Aquila, 22.05.2020

Preg.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Giuseppe Conte  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Preg.mo Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze  
Prof. Roberto Gualtieri  
[segreteria.ministro@pec.mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mef.gov.it)

Preg.mi Sig.ri Vice Ministri dell'Economia e delle Finanze  
Sen. Antonio Misiani  
[segreteria.misiani@mef.gov.it](mailto:segreteria.misiani@mef.gov.it)

On Laura Castelli  
[segreteria.castelli@mef.gov.it](mailto:segreteria.castelli@mef.gov.it)

Preg. mo Relatore di maggioranza al Decreto Rilancio (A.C. 2500)  
On. Fabio Melilli  
[melilli\\_f@camera.it](mailto:melilli_f@camera.it)

e, p.c., al Presidente della Regione Campania  
Dott. Vincenzo De Luca  
[seg.presidente@regione.campania.it](mailto:seg.presidente@regione.campania.it)

al Presidente della Regione Lazio  
Dott. Nicola Zingaretti  
[presidente@regione.lazio.it](mailto:presidente@regione.lazio.it)

al Presidente della Regione Piemonte  
Dott. Alberto Cirio  
[presidenza@regione.piemonte.it](mailto:presidenza@regione.piemonte.it)

Illustrissimo Presidente,

come già rappresentato in più occasioni, in particolare nel corso delle diverse riunioni svoltesi in modalità videoconferenza durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, torno a richiedere di inserire nel testo del decreto-legge "Rilancio", attualmente all'esame della V Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, la

facoltà per le Regioni di sospendere, per il periodo 2020/2022, il ripiano dei disavanzi amministrativi 2014 e 2015, previsto dai commi 779-782 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018).

Tale sospensione – che, si evidenzia, non comporta alcuna dilazione del termine ventennale dei piani di rientro e, quindi, alcun aggravio di costi per lo Stato – avrebbe l'effetto fondamentale di mettere le Regioni nelle condizioni di utilizzare, con immediatezza, risorse che sono già nella disponibilità delle stesse e che si rendono necessarie per fronteggiare le gravi conseguenze socio-economiche della crisi in atto, favorendo la ripresa economica dei propri territori, attraverso iniziative rivolte alle imprese, alle famiglie e agli enti locali.

Solo a titolo di esempio, si tratta di circa 30 milioni di euro l'anno per l'Abruzzo e il Lazio, di quasi 60 per la Regione Campania e di oltre 100 milioni di euro per la Regione Piemonte.

Complessivamente, questa misura può mettere a disposizione delle quattro Regioni interessate oltre 650 milioni di euro nel triennio considerato.

In tal senso, Le rappresento che, tra gli emendamenti segnalati in V Commissione, c'è un emendamento – il n. 116.020 Lucaselli e altri, qui allegato – che prevede, per l'appunto, una rimodulazione dei suddetti piani regionali attraverso una sospensione, per il triennio 2020/2022, dell'accantonamento delle quote di disavanzo sul bilancio ed un contestuale incremento delle quote annuali per gli esercizi successivi al 2022; tutto ciò senza alcun allungamento del termine già previsto nel piano approvato dalle singole regioni.

In questo particolare momento di emergenza sanitaria e di difficoltà economico-sociale che sta attraversando la nostra Nazione, ritengo fondamentale l'approvazione di questo emendamento, non solo per le considerazioni sopra riportate ma anche perché, a differenza dei fondi che ci verranno erogati dall'Unione europea al termine di lunghi e complessi negoziati, queste somme sono già nelle casse delle Regioni, seppure al momento “congelate”.

In conclusione, Le chiedo di impegnare il Governo, che Lei rappresenta, a compiere ogni sforzo utile per l'approvazione del citato emendamento “116.020 Lucaselli e altri”.

In attesa di un Suo cortese riscontro, La ringrazio per l'attenzione e Le porgo i miei migliori saluti.

Marco Marsilio

